



Aprile 2009

PARROCCHIA S. GASPARE DEL BUFALO

Missionari del Prez. mo Sangue
Via Borgo Velino, 1 - 00179 Roma
Tel. / Fax / Oratorio: 06/7801553

e-mail: dlnobili@libero.it

Sito: <http://www.parrocchie.it/roma/sangaspere/>

Carissimi miei parrocchiani,

con profonda gioia ringrazio il Signore che mi ha dato fiducia portandomi nuovamente tra voi. Ringrazio poi la mia Comunità sacerdotale e tutti voi, antiche e nuove conoscenze, per avermi accolto nell'Amore di Cristo, come anch'io desidero sempre accogliere ognuno di voi. L'obiettivo, cui insieme dobbiamo tendere, è il piano pastorale diocesano 2008-2009: "Educare alla speranza nella preghiera, nell'azione, nella sofferenza, con Gesù Risorto". Illuminanti a riguardo le parole del nostro Papa, Benedetto XVI. "Per educare alla speranza è anzitutto necessario aprire a Dio il nostro cuore, la nostra intelligenza e la nostra vita" Il Papa rivolgeva queste parole a tutta la Diocesi, riunita per la programmazione pastorale, e proseguiva: " Esporsi nella preghiera al Volto di Dio è realmente una purificazione che ci rinnova, ci libera e ci apre non solo a Dio, ma anche ai fratelli. E' dunque l'opposto di una fuga dalle nostre responsabilità verso il prossimo". Ho ravvisato in queste parole una conferma sicura del bene personale e comunitario che scaturisce dall'adorazione eucaristica perpetua presente nella nostra Parrocchia. Il Papa indicava poi un nuovo stile di vita che scaturisce dalla preghiera: "Un atteggiamento improntato all'umiltà, alla fiducia e al coraggio, sapendo che, nonostante tutte le difficoltà e i fallimenti, la nostra vita, il nostro operare e la storia nel suo insieme sono custoditi nel potere indistruttibile dell'Amore di Dio; che essi pertanto non sono mai senza frutto e privi di senso". Certo, è vitale credere con il Papa che: "La speranza dei credenti in Cristo non può fermarsi a questo mondo, ma è intrinsecamente orientata verso la comunione piena ed eterna con il Signore...Dobbiamo rimettere al centro della proposta della fede questa gran verità, che ha la sua "primizia" in Gesù Cristo, risorto dai morti".

Alle nuove generazioni dico con Vittorio Bachelet: "Per essere gioia del mondo, non dobbiamo chiedere al Signore di scendere dalla croce, ma di salirci con Lui."

Saluto con riconoscenza i nostri cari ammalati ai quali auguro, insieme con il Papa di: "Imparare ad offrire a Dio ricco di misericordia le fatiche dell'esistenza quotidiana, inserendole umilmente nel grande 'compatire' di Gesù, in quel tesoro di compassione di cui ha bisogno il genere umano". Assicuro tutti del mio ricordo nella preghiera, mentre conto sulle preghiere di tutti. Insieme con la mia comunità sacerdotale, Vi benedico di cuore e auguro ad ognuno di Voi, singolarmente, la vittoria di Cristo Risorto!

Roma, Pasqua 2009.

Il Vostro Parroco e i Vostri Sacerdoti

D. Luciano, D. Giovanni, D. Mimmo e P. Frederick.



Gesù incontra agli inferi Adamo ed Eva
(Marko Ivan Rupnik - Musei Vaticani)

LA VALLE DELLA CAFFARELLA NELLA STORIA (1ª parte)

Tradizioni e leggende della Caffarella

La valle della Caffarella è oggi un tipico esempio di "Campagna Romana" dove storia e natura convivono purtroppo con degrado e incuria; ben diverso è stato l'aspetto ed il rispetto della valle nelle varie epoche storiche. Basti pensare alle tradizioni e leggende legate agli antichi Romani, il cui culto per tutte le manifestazioni naturali aveva deificato boschi, fiumi e sorgenti. Così il fiume Almone, che attraversa la valle, veniva identificato con uno spirito divino, il dio Almone, che dava l'acqua o la siccità a suo piacimento.

Questo dio aveva un culto importante perché era alle porte di Roma ed il suo rito si svolgeva ogni anno proprio dove le sue acque sfociavano nel Tevere: dal Palatino, dove c'era il tempio della Magna Mater (la dea Cibebe), si portava il simulacro della dea con una solenne processione fino alla via Ostiense e lì si lavavano l'immagine e gli arnesi del culto nelle acque dell'Almone. Era un culto di origine orientale che si svolgeva ogni 27 marzo e l'importante cerimonia è durata fino alla fine del mondo antico. Sempre lungo le sponde dell'Almone, ma stavolta proprio nel fondovalle della Caffarella, alle "idi di luglio" di ogni anno i cavalieri romani svolgevano le loro celebri cavalcate in onore di Marte Gradivo, in ricordo della battaglia del lago Regillo avvenuta nel 493 a.C.

Altri luoghi di venerazione per gli antichi erano i boschi, e infatti le vie consolari erano fiancheggiate, soprattutto nelle vicinanze dell'Urbe, da fitti "boschi sacri". In Caffarella, su un poggetto di fronte alla chiesa di S. Urbano, sono rimasti tre lecci a testimoniare la presenza di un vasto bosco sacro dove, secondo la leggenda, Egeria, una divinità arcaica minore connessa con le acque sorgive e con il parto, si incontrava con il re Numa Pompilio e dilettrandosi in giochi amorosi gli consigliava e dettava le leggi (in realtà il



bosco sacro dedicato ad Egeria era nei pressi delle Terme di Caracalla).

I boschi sacri più belli ed imponenti, i "Luci", erano addirittura protetti da leggi che imponevano la pena capitale a chi osava deturparli. Altre leggende sono legate ai luoghi della Caffarella, come quella del terribile dio Redicolo (il dio del ritorno), il quale, oltre a proteggere i viaggiatori che a lui si votavano, apparve una volta in maniera terrificante ad Annibale ed al suo esercito che dopo la vittoria di Canne marciava verso Roma, spaventandolo e facendolo tornare indietro.

Accanto a questi ed altri aneddoti la Caffarella ha una ricca e documentata storia. Infatti la valle, che si estende per circa 200 ettari fuori porta S. Sebastiano, ha avuto una grande rilevanza sia dal punto di vista storico artistico che da quello della storia del costume dei Romani antichi e moderni per la sua disposizione tra due delle più importanti vie dell'antichità: la via Appia Antica da un lato e la via Latina dall'altro.

Roberto Federici

“Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo” (Gal 3,27)

(Battesimi dal 25-12-2007 all' 8-03-2009)

Incoronato Mia Kate, Oliverio Salvatore, Moldovan Andrea Nicolai, Vega Zegarra Paolo Alberto, Giorgi Francesco, Parrella Elena, Parrella Diana, Pallagrossi Asia, Mastrantonio William, Masini Luca, Bartolomucci Giorgia, Lusi Olimpia, Ricciardi Alessio, Brandolini Elena, Marchini Ilaria, Ceccherini Libero, Martucci Sofia, Scordari Alessandra, Scordari Emiliano, Bardhoku Jessica, Bardhoku Vanessa, Azzawi William, Azzawi Alberto, Piano Benedetta, Nebbiolo Aurora, Luzaj Serena, Filippidi Sophia Bianca, Quintieri David, Liberti Benjamin, Luisi Giulia, Barco Ginevra, Napolitano Emiliano, Sagrafoli Greta, Zammairone Tommaso, Cristiani Sara, Cicchetti Berardino Riccardo, Maniero Chiara, Antignano Danilo, Antignano Letizia, Rosati Alessia, Dos Santos Jasmin Da Silva Santos, Da Silva Santos Iilion Da Silva Santos, Polnte Eleonora, Aletta Daniele Adriano, Faiola Veronica, Moroni Giada, Mattei Flavio, Rossi Edoardo, Baiocco Beatrice, Conti Elisa, Muratore Elisa, Semeraro Angelica, Fragasso Viola, Iori Dafne, Rufini Andrea, Cascini Gaia, Celardo Davide, Itchon Chanel Kateryn, Tomassi Luca, Serici Lorenzo Nicola, Cappelletti Benedetta, Morales Morera, Sabbatini Greta, Colace Marco, Petrucci Jodie, Buonuomo Giulia, Pangani Ban Vaniars, Taddei Mattia, Talmacel Federica, Tredicine Mattias, Rizzo Galeas Alisan Nicole, Eusebi Ettore, Dario Alessandro, Capasso Ilaria, Formuso Sofia, Di Marino Martina Chiara, Cerchi Emanuele, Coniglio Gaia Asia Benedetta, Parisi Jacopo, Musselli Letizia, De Nuccio Laura, Conti Arianna, Conti Tommaso, Calderone Rachele, Jacovacci Elisa, Impiccichè Viola Anna, Gatti Manuel, Bucchi Martha, Di Luzio Asia.

"Va' e anche tu fà lo stesso" (Lc 10,29-37)

*Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fà questo e vivrai". Ma quegli volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatelo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Questi gli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "**Va' e anche tu fa' lo stesso**".*



Nata come alternativa all'iniziativa "Emergenza freddo", che prevedeva l'allestimento in piazza San Gaspare di una tenda-dormitorio per accogliere i senza-tetto del quartiere nelle fredde notti invernali e non più realizzata a causa di varie difficoltà, l'iniziativa di seguito descritta è un piccolo aiuto ai nostri fratelli che vivono per strada. L'aiuto consiste nel portare loro, una volta a settimana, un bicchiere di latte caldo, qualcosa da mangiare ed indumenti e coperte per ripararsi dalle intemperie ma, soprattutto, un po' di affetto in quei cinque minuti che dedichiamo loro.

Fu proprio uno di loro che una sera, ringraziandoci anche a nome di altri, ci disse: "Sapete perché vi ringraziamo? Non solo per il cibo che ci portate, quello forse riusciremmo a procurarcelo anche da soli, alla peggio frugando nei cassonetti dei rifiuti, ma per quei cinque minuti che ci regalate, che ci fanno capire che esistiamo". Parole che ci sono rimaste dentro e che non dimenticheremo mai. Parole che ci fanno andare avanti in questa iniziativa che trasforma il nostro piccolo aiuto in una grande gioia nel profondo dei cuori.

E' un aiuto che non richiede un grosso impegno. Basta dedicare loro, in compagnia di altri volontari, un'ora al mese. E, più numerosi saranno i volontari, meno sarà l'impegno richiesto.

Se anche tu vuoi vivere con noi questa esperienza di Vangelo vissuto donando un'ora al mese ai nostri fratelli più bisognosi che vivono per strada, lascia il tuo nominativo ed il numero di telefono nella segreteria parrocchiale, oppure inviaci una mail all'indirizzo di posta elettronica dnobili@libero.it e ti contatteremo per darti tutte le informazioni sull'iniziativa. Sarai il benvenuto. Sarai anche tu "un samaritano in viaggio..." verso la Gerusalemme del Cielo.

Angelo De Masi

“Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa” (Ef 5,32)

(Matrimoni dal 12-04-2008 all' 8-03-2009)

Rinaldi Rosario e Poliano Linda, Vergari Alessio e Bianchetti Patrizia, Verdicchio Paolo e Lauri Roberta, Romano Davide e Fagiolo Stefania, Sigismondi Roberto e Thamdorh Panarat .

“Beati i morti che muoiono nel Signore- dice lo Spirito - riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono” (Ap 14,13)

(Defunti dal 12-04-2008 all' 8-03-2009)

“Del tuo Amore, Signore, è piena la terra” (Sal 119,64)

Lectio Divina sulle lettere di San Paolo:	ogni Martedì ore 21-22 (in Biblioteca)
Bibbia della domenica:	ogni Venerdì ore 21-22 (in Biblioteca)
Adorazione Eucaristica dei Bambini e dei Ragazzi:	ogni Giovedì ore 21-21:30 (in Cappella)
Adorazione Eucaristica perpetua:	in Cappella

PROGRAMMA PER LA QUARESIMA E SETTIMANA SANTA 2009

PREGHIERA

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

nella Cappella feriale, esposizione perpetua del Santissimo Sacramento

VIA CRUCIS:

ogni venerdì, ore 17:30 Via Crucis in Chiesa. Seguirà alle ore 18:00 la S. Messa e meditazione (con il cambio dell'ora legale la Via Crucis sarà alle ore 18:30 e la S. Messa alle ore 19:00)

VENERDI' 03 Aprile 2009:

Ore 20:30 solenne Via Crucis per le strade della Parrocchia.

Tragitto: partenza dalla Chiesa - V. Sermoneta - V. Albano - L.go dei Colli Albani - Via Poggi D'Oro - Via Genzano - Via Rocca Di Papa - Via Acqua Donzella - Via Albano - Via Castel Gandolfo - Via Rocca Di Papa - P.zza S. Gaspare (Oratorio).

SETTIMANA SANTA (05 - 12 Aprile 2009):

Domenica delle Palme:

04 Aprile 2009: Ore 19:00 S. Messa prefestiva.

05 Aprile 2009: Orario delle Sante Messe:

08:00 Prima Messa.

10:00 (con Benedizione delle Palme in Oratorio e processione in Chiesa alle 9:30).

11:30

12:30 (eccezionalmente)

19:00

Esercizi Spirituali:

Lunedì 06 - Martedì 07 - Mercoledì 08

Programma

Ore 16.00 - 18.30 Adorazione silenziosa con possibilità di Confessioni

Ore 18.30 S. Rosario

Ore 19.00 S. Messa con Riflessione

Lunedì Santo: 06 Aprile

Ore 19.00 - 20:00 Via Crucis di Prefettura. Partenza dalla Parrocchia di S. Giuda Taddeo (tragitto: su via Latina)

Martedì Santo: 07 Aprile

Ore 21.00 - 22.00 Liturgia Penitenziale e Confessioni per Giovani e Adulti

Giovedì Santo: 09 Aprile

Ore 09.00 - 12.30 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 16.00 - 18.00 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica "Nella Cena del Signore"

Ore 21.30 - 22.30 Adorazione guidata

Ore 22.30 - 07.00 Adorazione continuata (con avvicendamento nell'animazione da parte dei Gruppi disponibili)

Venerdì Santo: 10 Aprile

Ore 09.00 - 12.30 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 16.00 - 18.30 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 19.00 Celebrazione della *Passione del Signore*

Ore 20.00 - 21.00 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Sabato Santo: 11 Aprile

Ore 09.00 - 12.30 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 16.00 - 20.00 I Missionari sono disponibili per le Confessioni

Ore 22.30 Solenne Veglia Pasquale e S. MESSA DI RISURREZIONE

DOMENICA DI PASQUA: 12 Aprile 2009

Orario delle SS.Messe: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00

SANTA PASQUA DI RISURREZIONE!

“La luce del Cristo, che risorge glorioso, disperda le tenebre del cuore e dello spirito”

(Liturgia della Veglia Pasquale)